

ROVERETO - VALLAGARINA

Anche il consiglio di Nomi dice no alla Valdastico



• Nomi si unisce alla protesta contro la Valdastico Nord

Nell'ultima seduta Votata a larga maggioranza la mozione di contrarietà

NOMI. Nomi si unisce alla protesta e dice “no” alla Valdastico. L'ultimo consiglio comunale ha votato a larga maggioranza una mozione per esprimere la contrarietà all'opera e la solidarietà alle amministrazioni comunali direttamente coinvolte. I motivi sono numerosi, si va dall'incoerenza con le strategie messe in atto sino ad oggi, fino alle preoccupazioni ambientali e di traffico: “Viste le notizie apparse sulla stampa locale e nazionale nelle scorse settimane - si legge nella mozione - in merito alla questione Pirubi, condividiamo l'opposizione al completamento espressa sinora dalla Provincia, in quanto la Valdastico non risulta coerente con il tunnel ferroviario del Brennero e con lo sforzo di trasferire il traffico a lunga percorrenza dalla strada alla rotaia, non è coerente con lo sviluppo dello scalo intermodale di Verona, non è coerente con la Val Sugana perché non sgrava il traffico nonché provocherà congestione veicolare anche in Vallagarina. A nostro parere le strategie in materia di viabilità messe in campo dalla Provincia possono garantire, nel lungo periodo, risultati più soddisfacenti in termini di riduzione del traffico e delle polveri sottili, oltre a garantire una maggior tutela dell'ambiente, così come previsto dal-

la Convenzione delle Alpi del 1991. Allo stesso modo lo sfregio ambientale che ne deriverebbe, oltre a deturpare territorio, graverebbe anche su terreni attualmente adibiti ad attività agricole che verrebbero nuovamente colpite negativamente in termini economici, aggravando ulteriormente una situazione già difficile causata dalla congiuntura economica.

L'uscita dell'autostrada in Vallagarina determinerebbe poi la necessità della costruzione di una nuova importante arteria viabilistica sul territorio della stessa Vallagarina con le inevitabili conseguenze in termini di traffico e di vivibilità. Infine il completamento della A31 risulterebbe incompatibile con quanto riportato nel Documento Preliminare Stralcio in materia di mobilità, approvato all'unanimità sia dalla Conferenza dei sindaci che dall'Assemblea della Comunità di Valle, dove si precisa che: “In presenza dell'autostrada non si ritiene (...) necessario un nuovo collegamento ad alta velocità tra Trento e Rovereto”. Il capogruppo di maggioranza ha sottolineato l'inutilità dell'opera, e da parte sua la capogruppo di minoranza ha espresso perplessità sul merito e nel metodo. La mozione è stata approvata con 9 voti favorevoli e 4 astensioni da parte dei consiglieri della minoranza i quali hanno ritenuto prematuro esprimere un'opinione in assenza di un tracciato.
PA.T.